

III DOMENICA - TEMPO DI PASQUA

23 APRILE

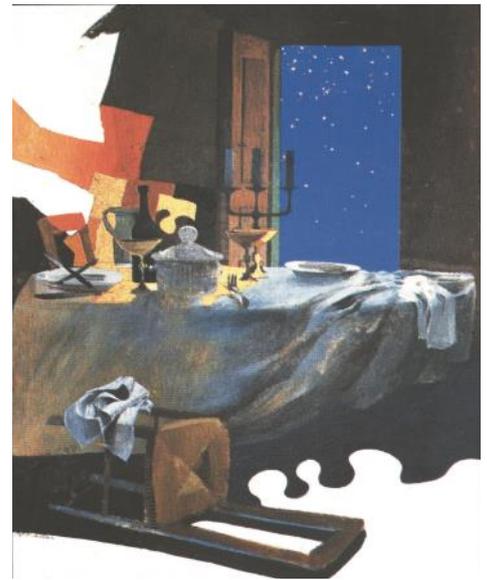
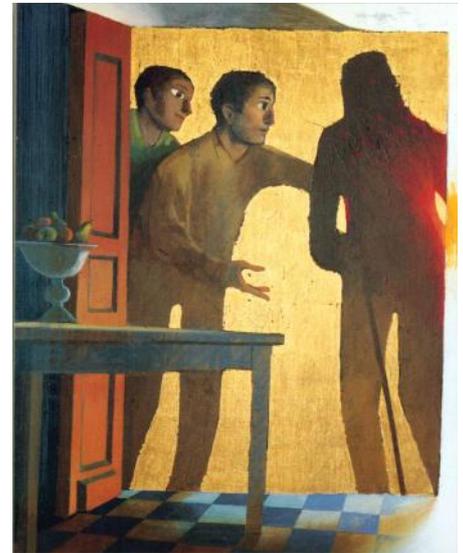
DAL VANGELO DI LUCA (24,25-38)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



Accompagnati dal Risorto Il vangelo di questa domenica ci ripropone la manifestazione del Risorto quale «forestiero» ai due discepoli in cammino verso Emmaus, che è proclamato anche nella messa vespertina di Pasqua. Quanto lungo era il cammino verso Emmaus? La località non è stata chiaramente identificata e l'indicazione della distanza varia nei manoscritti: sessanta stadi (circa undici chilometri) o centosessanta (circa trenta chilometri). La prima distanza è più verosimile, perché Luca ci dice che i due discepoli sarebbero poi ritornati a Gerusalemme lo stesso giorno. Forse per Luca stesso Emmaus era solo un nome tradizionale di cui ignorava la collocazione esatta. Quello che conta non è la destinazione dei due discepoli, ma che si allontanino da Gerusalemme. Avevano accompagnato Gesù, erano stati conquistati dalla sua predicazione, dai suoi gesti, dal suo modo di essere, avevano creduto in lui, lo avevano seguito con entusiasmo fino a Gerusalemme, ma la sua morte li aveva delusi. Tutto era crollato. Avevano perso tempo. Se ne vanno, tornano a casa, riprenderanno la vita che conducevano prima. I loro discorsi hanno il gusto

amaro del fallimento, ma continuano a ricordare gli eventi di cui erano testimoni. Senza comprenderli. Sono confusi. Nel loro smarrimento li raggiunge uno sconosciuto: sconosciuto ai discepoli, ma non al lettore che è subito informato che si tratta di Gesù. Il cammino si trasforma in un percorso, in un itinerario di fede per giungere a riconoscere Gesù. Questo a ben guardare è anche il nostro cammino: noi crediamo in Gesù Cristo, ci sappiamo accompagnati da lui nella nostra vita quotidiana, ma vorremmo avere talvolta segni più eloquenti della sua presenza. I due discepoli non sanno chi è colui che li ha raggiunti, ma in fondo non sapevano bene nemmeno chi fosse Gesù. Non lo avevano compreso. Cleopa, l'unico di cui sappiamo il nome, dice allo sconosciuto: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme!» (Lc 24,18). Vale a dire, mentre per Dio tutti gli abitanti della terra sono come nati a Gerusalemme, tutti vi hanno la loro dimora (cf. Sal 86[87]) e vi stanno come a casa loro, solo lui, Gesù, no! Lui, l'unico che possa davvero dire di essere a casa sua a Gerusalemme, lui solo è lo straniero. Un doppio senso sorprendente, di cui il discepolo è inconsapevole, ma non il lettore! I due discepoli parlano di Gesù come di un «profeta», la cui azione avrebbe dovuto liberare Israele. Continuavano a leggere la sua missione messianica in chiave politica. Allora Gesù prende la parola e, dopo averli apostrofati duramente (cf. Lc 24,25), li istruisce (secondo la tradizione rabbinica) con una catena di versetti scelti dalle tre parti della Scrittura ebraica, Torah, Profeti e Scritti, per mostrare che quanto è avvenuto era conforme al piano di Dio. Mostra loro la logica delle Scritture, cioè la logica di Dio, che una lunga frequentazione e una paziente ricerca amorosa delle Scritture permettono di percepire. Luca non indica i testi ai quali il Risorto si è riferito, invita il lettore a cercarli...

Possiamo indicare alcuni luoghi: Abramo e l'offerta del figlio in sacrificio (cf. Gen 22), Giuseppe (cf. Gen 37; 39-40; 50,19- 21); Mosè, lo stesso re Davide (e le sue «molte umiliazioni», cf. Sal 131[132],1); Elia, Geremia, Giobbe, il giusto perseguitato dei salmi o ancora la figura del servo del Signore di Isaia 42... Ormai è partendo dalla vicenda di Gesù che dobbiamo andare in cerca del senso delle Scritture. Giunti a Emmaus, i discepoli insistono perché lo sconosciuto rimanga con loro. Ancora non lo riconoscono. Non è semplice credere alla risurrezione di Gesù. La vicenda, la storia di ogni uomo e ogni donna finisce con la morte. La «storia» di Gesù non potrebbe contemplare la sua risurrezione! L'incredulità dei discepoli di Emmaus è comprensibile. È solo condividendo la tavola, è nella frazione del pane che finalmente lo riconoscono. Improvvisamente quella cena di Emmaus si muta in eucaristia: «Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista» (Lc 24,31). Gesù è sempre presente, ma in un altro modo: quel pane sul quale ha detto la benedizione e che egli ha spezzato, è «il mio corpo»; Cristo è presente ormai nel corpo e nel cuore dei discepoli, nella comunità riunita nel suo nome che celebra l'eucaristia, nell'eucaristia vissuta che è la vita donata per amore.

***Signore Gesù, tu che ti sei manifestato ai due discepoli di Emmaus nello spezzare il pane,
donaci di vivere la liturgia in unità con il senso profondo della nostra vita reale
e illumina di una luce nuova il nostro tempo quotidiano:
fa' che ti riconosciamo presente in ogni nostra eucaristia
e che crediamo che tu ci accompagni in ogni momento della nostra esistenza.***

NELLA PREGHIERA E NELLA MEMORIA DELLA COMUNITA'



**MARIA LUISA
MARCATI**



**ALESSIA PEREGO
in Foggia**



*Signore Gesù, guardaci!
Vedi, siamo tutti pellegrini di Emmaus,
siamo tutti uomini che faticano
nell'oscurità della sera.
E anche i nostri cuori
sono spesso piccoli e meschini.*

*Vieni sulla nostra strada,
brucia il cuore anche a noi.*

*Entra con noi a sederti al nostro fuoco,
affinché,
esultanti di una gioia trionfale,
ci rialziamo a nostra volta
per correre a rivelare la gioia
a ogni uomo nel mondo,
nell'amore,
per sempre,
fino al nostro ultimo respiro".
Amen.*

Abbe Pierre

APPUNTAMENTI NEL CAMMINO DI COMUNITA'....

- ◆ DOMENICA 7 MAGGIO: EUCARESTIA DI PRIMA COMUNIONE ORE 10.30
- ◆ SABATO 20 MAGGIO: EUCARESTIA DI FINE ANNO CATECHIESI ORE 18.00 E CENA IN ORATORIO
- ◆ 1-11 GIUGNO FESTA DELLA COMUNITA' IN ORATORIO
- ◆ DOMENICA 4 GIUGNO: EUCARESTIA CON INFERMI E ANZIANI E UNZIONE DEGLI INFERMI
E POSSIBILITA' DI PRANZO COMUNITARIO IN ORATORIO
- ◆ DOMENICA 11 GIUGNO: EUCARESTIA CON ANNIVERSARI DI MATRIMONIO
E POSSIBILITA' DI PRANZO COMUNITARIO IN ORATORIO
- ◆ DOMENICA 18 GIUGNO: EUCARESTIA NELLA FESTA DEI PATRONI

BATTESIMI IN COMUNITA' - DOMENICA 16 APRILE



STELLA RONCALLI
Figlia di Daniele e Viola Angioletti



NOAH DEL GIACCO
Figlio di Simone e Alice Gamba

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 23 APRILE - III DI PASQUA

Messe **ore 8.00** (+ Gambirasio Isidora

+ Felice e Giuseppe Arnoldi e Francesco)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRI DI CATECHESI IN ORATORIO

Giornata fraternità ANNO DELLA COMUNIONE

LUNEDI 24 APRILE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Ravasio Eugenio e Carolina)

MARTEDI 25 APRILE - San Marco Evangelista

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

ORATORIO CHIUSO

MERCOLEDI 26 APRILE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Gaspani Rina, Donato e Carlo

+ Dorici Oliviero Albergati Assunta e Giovanni)

GIOVEDI 27 APRILE

- Eucarestia ore 20.00 (+ int. off.)

VENERDI 28 APRILE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Innocenti Ferdinando)

SABATO 29 APRILE - Santa Caterina da Siena

- Eucarestia ore 8.00 + int. off.)

- Eucarestia ore 18.00 (+fam. Locatelli + Fusi Carolina

+ Fam. Boldrin e Castellan)

ORATORIO: CENA COMUNITARIA ore 19.30

DOMENICA 30 APRILE - IV DI PASQUA

Messe **ore 8.00**

(+ Pagnoncelli Francesco e Teresa + Antonio e Giovanni)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRI

DI CATECHESI IN ORATORIO

- ♦ Offerte settimana € 501,00
 - ♦ Offerte buste € 197,00
 - ♦ Offerte da malati € 135,00
 - ♦ NN. per la comunità € 500,00
 - ♦ NN. per la comunità € 10.000,00
- GRAZIE !!!**



**ORATORIO APERTO POMERIGGIO
DALLE 15.00 ALLE 18.45
ANCHE IL LUNEDI'**

**IL BAR DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.30
25 APRILE ORATORIO CHIUSO**

CAF ACLI

APRILE 26

MAGGIO 3-10-17-24-31

dalle ore 8.30 alle 10.00



**INVITO PER LA DESTINAZIONE DEL
5X1000 ALL'ASSOCIAZIONE RISORSE
PER IL SOSTEGNO ALLA SCUOLA MATERNA
DON BENIGNO CARRARA**

La Scuola diventata parrocchiale non ha più diritto al 5x1000. Chiediamo a chi era intenzionato di destinare la firma del 5x1000 per la Scuola Materna di Indrizzare la destinazione all'ASSOCIAZIONE RISORSE che da sempre è attenta ai bisogni delle Scuole dell'infanzia

ASSOCIAZIONE RISORSE

C.F. 91017540161

Grazie!



CRE 2023

26 GIUGNO
28 LUGLIO
- 5 settimane -

ISCRIZIONI
27/28 MAGGIO
DALLE 16.00 ALLE 19.00

MODULI DI ISCRIZIONE PRESSO BAR ORATORIO

TUTTO A TUTTI

CENA COMUNITARIA
SABATO 29 APRILE

Sala della Comunità
in oratorio - ore 19.30

CASONCELLI NOSTRANI € 15,00
"made in San Gervasio"

TRANCIO PIZZA E LATTINA € 12,00

Antipasto FORMAGGI E VERDURE GRIGLIATE
Vino e acqua compresi.
Dolce in condivisione e grazie a chi li offre!
Una tombolata al termine pro oratorio.

INVITO APERTO A TUTTI
ISCRIZIONI AL BAR ENTRO MERCOLEDI 26 APRILE

GRUPPO ALPINI
SAN GERVASIO

PROPONE

**UNA GIORNATA
CON GLI ALPINI**

QUANDO: DOMENICA 23 Aprile 2023

DOVE: Evento rinviato
ALFANI VIA AVV

GOLF A

**Martedì 25 aprile
Causa maltempo.**

ZUCCHERO FILATO
SPRITZ

INTRATTENIMENTO GRATUITO:
dalle 14.30 alle 19.30

ANIMAZIONE PER BAMBINI con FANTASY EVENTS
GONFIABILI
e...TANTO DIVERTIMENTO
PER TUTTI!!

IN CASO DI MALTEMPO L'EVENTO VERRA' POSTICIPATO A MARTEDI 25 APRILE